

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

12/01/2024

**BRONI**

# Verso il nuovo Pgt Via al confronto sul futuro “green” dell'ex area Fibronit

Parte l'esame delle 60 osservazioni arrivate in municipio  
L'obiettivo: il recupero dello spazio bonificato dall'amianto

**BRONI**

Via all'esame delle circa 60 osservazioni arrivate in municipio a Broni da cittadini, associazioni e mondo produttivo in vista della revisione del Piano di governo del territorio. Scaduti i termini di presentazione delle richieste lo scorso 31 dicembre, ora si entra nella fase di valutazione delle istanze per redigere il nuovo strumento urbanistico, che dovrà anche stabilire la futura destinazione dell'area ex Fibronit, ora libera dall'amianto, una volta terminata la bonifica complessiva del sito. In attesa che possano partire i lavori del terzo lotto, ovvero la demolizione dei ca-



**IL SINDACO ANTONIO RIVIEZZI**  
«CON IL NUOVO PIANO VOGLIAMO  
LIMITARE IL CONSUMO DI SUOLO»

pannoni, fermati dall'inchiesta su presunti reati nelle operazioni di bonifica, con il sequestro dell'area, il Comune inizia ad interrogarsi sul futuro della zona: l'idea di fondo è la creazione di un progetto green per la produzione di energia pulita.

**LE TAPPE**

Ma sull'ipotesi dovrà esserci un ampio confronto con istituzioni, forze politiche, associazioni e cittadini. «A fine anno – spiega il sindaco Antonio Riviezzi – è scaduto il termine per la presentazione di richieste da parte dei privati, che avevamo prorogato rispetto alla previsione iniziale proprio per permettere a



Una veduta aerea dell'ex area Fibronit a Broni: nella revisione del Pgt sarà al centro del confronto

quante più persone possibile di partecipare alla definizione dello strumento urbanistico. Lo scorso giugno, inoltre, avevamo organizzato una serie di incontri con tecnici e amministratori di condominio, realtà ambientaliste, associazioni di categoria e cittadini. Ora si entra nella fase di valutazione delle istanze pervenute, al fine di redigere un piano che, oltre a esprimere la linea della nostra amministrazione, sintetizzi esigenze e proposte pervenute dalla società civile». Anche in questo caso, il documento di piano

verrà poi presentato pubblicamente in un'ottica di condivisione e trasparenza.

«Tra i temi centrali – aggiunge Riviezzi – c'è quello dell'ex Fibronit, con particolare riferimento ai contenuti che si dovranno dare alla superficie una volta ultimata la bonifica. Non meno importante è la preservazione della fascia collinare, per limitare il consumo di suolo in aree particolarmente sensibili dal lato paesaggistico, naturalistico e produttivo». Altri punti cardine sono la viabilità esterna e gli incentivi per il re-

cupero del centro storico. «In questi giorni – sottolinea l'assessora all'Urbanistica, Cristina Varesi - abbiamo acquisito lo studio geologico che ci permetterà di capire quali zone sono più a rischio e quindi da salvaguardare, anche alla luce anche delle richieste e osservazioni avanzate dai cittadini. Fra le azioni da intraprendere includeremo il recupero del centro storico, che sarà reso possibile da una nuova viabilità capace di alleggerire il carico di traffico nelle strade centrali». —

OLIVIERO MAGGI

GARLASCO

# Parte la valutazione ambientale nuovo Pgt pronto a fine 2025

Assegnato l'incarico a un professionista prima della stesura della variante Stop a consumo di suolo e revisione dei piani di lottizzazione non realizzati

GARLASCO

Il Comune ha assegnato l'incarico a un professionista per la redazione della Valutazione ambientale strategica propedeutica alla stesura della nuova variante al Piano del governo del territorio, che dovrebbe essere pronto a fine 2025. Si tratta del primo passo per il rinnovamento dello strumento che ridisegnerà l'assetto urbanistico per i prossimi 5 anni. «L'amministrazione comunale – commenta l'assessore all'Urbanistica Francesco Santagostino – ha dato corso all'avvio del procedimento per la redazione di un nuovo documento di piano, in adeguamento alla legge regionale finalizzata esclusivamente alla riduzione del consumo di suolo, alla modifica e aggiornamento del documento di piano scaduto, con specifico riguardo agli ambiti di trasformazione». L'avviso di avvio del procedimento è stato pubbli-



La strada d'accesso all'area ex Record

cato all'albo pretorio on-line del sito web comunale, sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sugli organi di informazione.

#### PIANO DI LOTTIZZAZIONE

«Entrando nel dettaglio – prosegue l'assessore – effettuate tutte le considerazioni tecniche del caso, andremo a

#### L'assessore:

«Osserviamo con attenzione lo sviluppo dell'area ex Record»

prendere in esame, per esempio, piani di lottizzazione residenziale che negli ultimi cinque anni non sono decollati. Voglio citare l'area di via Maddalena, che si trova nelle immediate vicinanze del campo sportivo comunale, oppure una zona tra via Alagna e via Leonardo da Vinci

dove dovevano realizzarsi piani di sviluppo per edilizia residenziale che non hanno avuto seguito».

#### **LINEE DI INDIRIZZO**

L'amministrazione comunale prenderà in considerazione anche le situazioni pregresse riguardanti il capitolo industriale e commerciale. Uno sviluppo futuro per la città che dovrà essere «ecosostenibile, e con una particolare attenzione per il recupero dell'esistente».

Queste sono le linee di indirizzo che intende seguire la giunta Molinari per la realizzazione del nuovo Pgt che dovrebbe essere pronto entro la fine del 2025 o i primi mesi del 2026.

Il documento sarà approvato e poi adottato in concomitanza con la scadenza del mandato elettorale dell'amministrazione comunale. «Ovviamente – conclude Santagostino – osserviamo con molta attenzione lo sviluppo del polo logistico dell'area ex Record e Polo Cannedo per un totale di 400mila metri quadrati, che è già realtà ed andrà a determinare una crescita importante per la nostra realtà senza conseguenze pesanti per la viabilità avendo già una strada interna che si collega con la rotatoria che porta sulla strada provinciale 206 in direzione Groppello. Ora la multinazionale "Jam logistics" si sta occupando dello sbancamento della parte di 300mila metri quadrati dell'ex Record». —

**MAURO DEPAOLI**

## Formazione, firmato l'accordo tra Sogesid e Utilitalia per lo sviluppo di competenze per progetti ambientali

Sviluppare percorsi di formazione innovativi e rafforzare le competenze del personale per migliorare i processi tecnico-amministrativi legati ai progetti ambientali. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato da Sogesid, società di ingegneria in house providing del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e Utilitalia, la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas. Al centro dell'intesa, l'ideazione e la proposta di percorsi formativi e di affiancamento on the job messi a disposizione da Sogesid alle associate di Utilitalia su temi chiave come per esempio l'efficientamento delle procedure autorizzative per la realizzazione di progetti ambientali. **Il supporto di Sogesid potrà riguardare anche attività di monitoraggio e di rendicontazione per iniziative finanziate nell'ambito del PNRR, FSC e altri fondi comunitari, oltre allo svolgimento delle funzioni tecniche necessarie per la realizzazione di interventi di carattere ambientale, con particolare riferimento al ruolo di Direttore Lavori di opere legate al comparto idrico** e alla gestione dei rifiuti. "Formazione, innovazione ed efficienza sono fattori chiave per la realizzazione di progetti ambientali. Per questo siamo orgogliosi di essere al fianco di Utilitalia nei loro progetti di sviluppo dei processi tecnico – amministrativi mettendo a disposizione le competenze dei nostri tecnici per lavorare insieme al risanamento ambientale e ad un nuovo sviluppo del territorio", ha dichiarato Errico Stravato, Amministratore Delegato di Sogesid S.p.A. "Per la transizione ecologica e il contrasto ai cambiamenti climatici – ha spiegato il Presidente di Utilitalia Filippo Brandolini - è indispensabile dotare il paese di infrastrutture civili e industriali che, ricordiamo, trovano nel PNRR un'opportunità unica e straordinaria. In questa fase, il loro successo dipende sia dal valore dei progetti finanziati sia dalle competenze dei responsabili che dovranno metterli a terra. L'accordo con Sogesid contribuirà a fornire una formazione e un supporto professionale di grande valore".

**Sogesid.** Sogesid Spa è la società di ingegneria "in house providing" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). I suoi tecnici sono al fianco delle amministrazioni nazionali e locali nei processi necessari al risanamento ambientale e ad un nuovo sviluppo del territorio. Gli ingegneri, i progettisti, i tecnici e i professionisti della Società, sono il capitale umano indispensabile per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che la "green economy" pone a livello internazionale. Sogesid agisce per offrire il servizio di assistenza tecnica professionale in campo ambientale, garantire un'adeguata gestione della risorsa idrica, per la bonifica e la messa in sicurezza delle aree contaminate (anche in Siti di interesse nazionale e regionale), per la manutenzione del territorio necessaria a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti verso l'economia circolare, come anche per una nuova infrastrutturazione ambientale sostenibile.

**Utilitalia.** Utilitalia è la Federazione che riunisce le imprese dei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas in Italia, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Mette il suo patrimonio di competenze a disposizione delle associate,

delle amministrazioni e dello sviluppo del Paese con l'obiettivo di promuovere le migliori pratiche, gli investimenti, la formazione e l'innovazione nelle imprese dei servizi pubblici.

## Bonus acqua potabile al via per le spese 2023 (ma salta nel 2024)

Per i sistemi di filtraggio delle acque ci saranno appena 1,5 milioni contro i 5 degli anni scorsi: alto il rischio di tagli. Domande dal 1° febbraio

di [Giuseppe Latour](#) e [Giovanni Parente](#)

Bonus acqua potabile anche per le spese 2023. Ma non per quelle 2024, dal momento che con l'ultima legge di Bilancio non c'è stata l'attesa proroga. Le risorse a disposizione, però, saranno pochissime: appena 1,5 milioni di euro, contro i 5 milioni stanziati negli anni precedenti. Per chi farà domanda a partire dal primo febbraio, insomma, sarà altissimo il rischio di un taglio. A dare le prime indicazioni sul bonus è un provvedimento appena pubblicato dall'agenzia delle Entrate ([n. 3921/2024](#)).

### Come funziona

**Il bonus acqua potabile nasce**, con la legge di Bilancio 2021 (articolo 1, commi 1087-1089), **per razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica**. E consiste in un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute «per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare, finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti».

### I tetti massimi

L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a:

- **1.000 euro** per ciascun immobile, per le persone fisiche;
- **5.000 euro** per ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale, per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali.

Le informazioni sugli interventi, una volta effettuati, vanno trasmesse in via telematica all'Enea.

## I documenti

L'importo delle spese sostenute deve essere, infatti, documentato da una fattura elettronica o da un documento commerciale, in cui sia riportato il codice fiscale del soggetto che richiede il credito. Per i privati, e in generale per tutti i soggetti diversi da quelli esercenti attività d'impresa in regime di contabilità ordinaria, il pagamento va effettuato con bonifico bancario o postale o con altri sistemi di pagamento tracciabili, diversi dai contanti.

## Le comunicazioni

L'ammontare delle spese agevolabili va comunicato all'agenzia delle Entrate tra il 1° febbraio e il 28 febbraio dell'anno successivo al quello di sostenimento della spesa, inviando il modello predisposto dalle Entrate, tramite il servizio web disponibile nell'area riservata o i canali telematici dell'Agenzia. Quindi, per le spese 2023 si pare il **1° febbraio 2024**.

## L'utilizzo

Il bonus può essere utilizzato in compensazione tramite F24 oppure, per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo, anche nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno della spesa e in quelle degli anni successivi fino al completo utilizzo del bonus. La legge di Bilancio 2022 ne aveva allungato la vita fino alla fine del 2023, stanziando 1,5 milioni di euro a copertura. Da sottolineare, però, che nel 2021 e nel 2022 il tetto complessivo di spesa a disposizione dello strumento era stato parecchio più elevato (5 milioni l'anno).

## Rischio tagli

A questo proposito, bisogna ricordare che il provvedimento delle Entrate che regola il bonus (Prot. n. 153000/2021) prevede la possibilità di erogare un beneficio «in misura ridotta rispetto a quella prevista dalla norma qualora l'ammontare complessivo del credito d'imposta derivante dalle comunicazioni validamente presentate risultasse superiore alle risorse stanziare per ciascun anno». Insomma, per le spese 2023 è altissimo il rischio di tagli.

## Lombardia, truffe sul web in aumento. Tutti i trucchi e le province più colpite

In netta crescita il trend delle frodi informatiche. I territori di Bergamo e Brescia al top ma sul rapporto totale è la provincia di Sondrio ad emergere

Se, stando a quanto emerge dagli sportelli dei consumatori, le novità relative alla fine del mercato tutelato non sembra stiano creando grossi disagi ai consumatori quanto meno in termini di tentativi poco leciti di accaparrarsi il cliente, lo stesso non può dirsi per quanto riguarda i tentativi di truffe "fantasiose" online. Tra i più arrabbiati c'è il sindaco di Montichiari, **Marco Togni**, a cui qualche cittadino si è rivolto per chiedere se davvero il Comune erogasse un **bonus per i purificatori d'acqua**. L'inganno è arrivato tramite post sui social, con tanto di fotografia di una presunta raccomandata inviata dal Comune di Montichiari e l'annuncio dell'approvazione del bonus purificatore d'acqua.

"Se su Facebook vi appare questa pubblicità, il Comune di Montichiari non c'entra nulla – ha chiarito Togni -. Mi è stato chiesto se fosse vero, credendo ad un bonus del comune. Non sanno più cosa inventarsi per vendere i depuratori d'acqua ad osmosi e quindi si inventano questa pubblicità del 'Bonus comune di Montichiari' dove il Comune di Montichiari, come detto, non c'entra nulla. Non sappiamo chi siano questi ma ora valuteremo insieme al nostro legale se è opportuno mandare una diffida al fine di rendere le informazioni più chiare e non così "truffaldine" o fraintendibili".

Sempre nella Bassa bresciana circola in questi giorni la "**truffa del neonato nel cassonetto**": sempre sui social, compare il post che sembra tratto da un articolo di giornale di un neonato ritrovato all'interno di un cassonetto degli abiti usati, con il nome della città. Per leggere la notizia completa, vengono però richiesti dati personali, che poi vengono utilizzati per scopi illeciti, compreso il prelievo di denaro. Il web, del resto, è diventato uno dei principali canali d'accesso a informazioni che sono usate poi per mettere in atto veri e propri raggiri. L'ultimo rapporto del Viminale sui delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze di polizia parla di 50.024 truffe e frodi informatiche nel 2022, pari all'11,37% di tutti i delitti. In netta crescita il trend: nel 2019, erano state 38739, pari all'8,82% del totale di delitti denunciati. Tra le province,

in valore assoluto è **Milano** a farla da padrone con 20.029 denunce, seguita da **Brescia** con 6289 e **Bergamo** con 4505, ma se guardiamo al rapporto sul totale, è **Sondrio** ad emergere: 2 delitti denunciati su 10 sono infatti truffe e frodi informatiche. Segue **Cremona** con un'incidenza del 18,46% e Mantova, con poco meno del 18%. In confronto al 2019, l'incremento maggiore è invece nelle province di **Monza** (+51%), **Lecco** (+42%) e **Lodi** (+39,5%). Spesso sono i capoluoghi le aree da cui parte il maggior numero di denunce.